

6 Maggio 2018
VI domenica di Pasqua (anno B)

Vi ho chiamati amici!

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi.

Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri» (Gv 15, 9-17)

Siamo sempre nel bellissimo capitolo 15 di S.Giovanni e in questi versetti, se li leggiamo con attenzione, il nostro cuore può vibrare di commozione. Gesù parla ai suoi discepoli chiamandoli amici. La *Dei Verbum* al capitolo 2 splendidamente scrive: "Dio invisibile nel suo immenso amore parla agli uomini come ad amici e si intrattiene con essi per invitarli ed ammetterli alla comunione con sé"!

Solo a pensarci è da brivido. Il Dio delle alte dimore, si fa chiamare amico, intimo dell'uomo! Ed è proprio il catechismo della Chiesa cattolica al numero 355 che ce ne spiega le ragioni: "Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò; maschio e femmina li creò (Gen 1,27). L'uomo, nella creazione, occupa un posto unico: egli è a immagine di Dio; nella sua natura unisce il mondo spirituale e il mondo materiale; è creato maschio e femmina; Dio l'ha stabilito nella sua amicizia". L'amicizia con Dio possiamo quindi dire è 'originaria'. Il Creatore nasce come fedele amico e alleato della sua creatura. Anche quando l'uomo con il peccato non rimane unito a Dio, il Buon Padre ne ha inventata una ancor più grande: la grazia!

Questa amicizia si approfondisce in Gesù, che chiama i suoi amici e chiede loro di stare nel comandamento dell'amore e portare molto frutto.

L'amicizia in Gesù è da sempre e per sempre, così anche i discepoli dando ai popoli il lieto annuncio della Risurrezione, vivono questa collaborazione di fiducia con l'Amico e fra di loro.

E' proprio Pietro, nel brano degli Atti degli Apostoli, che allarga il tema a tutti: *In verità sto rendendomi conto che Dio non fa preferenze di persone, ma accoglie chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque nazione appartenga.*

L'amicizia non è complicità di pochi, ma grazia rivelativa per i figli di Dio, grazia di generazione donata da un Dio che ama follemente e che cammina con la sua creatura: *In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.* E lasciamo che siano i santi a fare l'elogio di questo

dono meraviglioso: "Amando il prossimo e prendendotene cura, percorri la tua strada. Aiuta, quindi, chi è al tuo fianco mentre cammini in questo mondo, e arriverai accanto a colui con il quale desideri rimanere per sempre... L'amicizia è così vera e così vitale che al mondo non si può desiderare niente di più santo e vantaggioso" (S.Agostino).

"L'amicizia è la più vera realizzazione della persona. L'amicizia con Dio e l'amicizia con gli altri sono la stessa cosa. Non possiamo separare l'una dall'altra" (Santa Teresa d'Avila).

"L'amicizia che ha la sua fonte in Dio non si estingue mai" (Santa Caterina da Siena).

"Al mondo è necessario che coloro che si dedicano alla pratica della virtù si uniscano con una santa amicizia, per esortarsi a vicenda e mantenersi in questi santi esercizi" (San Francesco di Sales).

"Ci fa tanto bene, quando soffriamo, avere cuori amici, il cui eco risponde al nostro dolore" (Santa Teresa de Lisieux).